
Roma, 12/11/2013

Sig.ra HOXHA, ANNA

Oggetto: R.M. GINOCCHIO

Esame eseguito con sequenze TSE pesate in T2, TSE pesate in T1 e TIRM e sequenze Trufi3d acquisite su piani multipli.

Quesito clinico: trauma distorsivo.

Alterazione dell'intensità del segnale a livello del margine posteriore dell'emipiatto tibiale esterno e lungo la contrapposta superficie articolare del condilo femorale (lievemente deformato (Se4,Ima16) riferibile ad edema intraspongioso post-contusivo (lesione da impatto). Il reperto necessita di videat specialistico ortopedico per valutare eventuale integrazione TC.

Esiti distrattivi con edema intraspongioso si osservano in sede inserzionale posteriore femorale del LCL ed in sede inserzionale tibiale del tendine della zampa d'oca.

Il LCA appare significativamente edematoso con verosimile parziale interruzione delle fibre a livello del III superiore ove si osserva marcato impegno infiammatorio. Utile rivalutazione a distanza.

Sostanzialmente conservati i menischi in presenza di iniziali segni di degenerazione.

Nella norma IL LCP.

Alterazione dell'intensità del segnale lungo il decorso del legamento collaterale laterale in particolare della componente profonda riferibile ad esito distrattivo.

Sostanzialmente in asse la rotula.

Allo stato attuale nel cavo articolare è presente un marcato, diffuso, impegno reattivo sinoviale con associata significativa quota fluida ed ispessimento flogistico della borsa pre-rotulea ed a livello del corpo adiposo dell'Hoffa.

Il medico
Dott. Giacomo Luppi